

Capitolo 4

Programmazione per Aree di intervento, in relazione alle aree organizzative

Delle iniziative di miglioramento del sistema si è parlato nel capitolo precedente. Nei paragrafi che seguono, invece, vengono illustrate in maniera sintetica le iniziative inserite nel Piano di zona per le singole aree di intervento.

La vastità dell'offerta testimonia la vivacità e l'impegno dei soggetti, istituzionali e non, presenti sul territorio.

Molte delle schede descrittive, come si potrà notare, non sono state perfettamente definite in alcuni dettagli, poiché sono ancora in corso di definizione.

4.1 Sezione di Piano per l'Area di intervento: Famiglia-minori

Gli obiettivi – Famiglia/minori

Come previsto dal "Piano d'azione regionale sulle politiche per l'infanzia e l'adolescenza – Marche 2004" la declinazione degli obiettivi per l'area d'intervento Famiglia-minori è svolta per Fasce d'età/Funzioni.

Funzione	Area d'intervento Famiglia - minori	Fascia d'età 0-3
Promozione	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'armonico sviluppo psico-fisico e sociale dei bambini nei primi anni di vita - Aiutare la famiglia nell'espletamento delle proprie funzioni produttive e riproduttive incoraggiando l'aiuto reciproco e fornendo il supporto di figure specialistiche - Migliorare l'integrazione con i servizi sanitari onde potenziare la capacità di intercettare precocemente i bisogni del minore e della sua famiglia - Favorire lo scambio di esperienze ed il confronto tra gli asili nido presenti sul territorio - Aumentare la diffusione degli asili nido sul territorio dell'ATS nelle aree meno servite - Preparare l'ingresso alla scuola materna 	
Accesso	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'informazione presso la cittadinanza circa il funzionamento dei servizi e coinvolgere le famiglie nell'organizzazione - Sostenere processi per la costruzione della Carte dei servizi e per lo sviluppo dei progetti educativi 	
Accompagnamento/Abilitazione	-	
Educazione	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire opportunità di crescita e di socializzazione all'interno di uno "spazio" educativo che risulti flessibile e che diventi luogo di incontro e di scambio reciproco tra diversi soggetti (bambini, educatori, famiglie) 	
Assistenza/Cura	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un servizio integrato per l'adozione e l'affidamento familiare sulla base delle indicazioni della DGR n. 1896/2002 e della DGR n. 869/2003 – (tutte le fasce d'età) 	

Funzione	Area d'intervento Famiglia - minori	Fascia d'età 3-6
Promozione	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire ai bambini contesti di integrazione sociale a carattere ricreativo, relazionale ed educativo - Favorire la reciprocità tra adulti e bambini 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire alle famiglie contesti di formazione, informazione, reciproco scambio ed interazione - Sostenere la realizzazione di servizi per l'infanzia nelle aree svantaggiate
Accesso	<ul style="list-style-type: none"> - Rispondere all'esigenza dei cittadini di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi, nonché alle risorse disponibili nel territorio - Garantire l'articolazione territoriale del Sistema informativo sociale
Accompagnamento/Abilitazione	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere le funzioni educative della famiglia con supporto consulenziale qualificato - Promuovere e sostenere le famiglie nell'auto-organizzazione delle risposte ai loro bisogni
Educazione	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire contesti di socializzazione per i bambini e i loro genitori semi strutturati e con presenza di operatori - Promuovere i diritti dell'infanzia nella comunità
Assistenza/Cura	-

Funzione	Area d'intervento Famiglia - minori	Fascia d'età 6-10
Promozione	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la socialità e la partecipazione attiva alla vita comunitaria dei bambini e degli adolescenti - Prevenire il disagio infantile ed adolescenziale attraverso l'ascolto dei loro bisogni - Rafforzare la consapevolezza nei genitori delle loro potenzialità e responsabilità favorendo lo sviluppo di una rete locale di famiglie - Favorire attività tendenti alla promozione dell'agio a scuola attraverso l'educazione motoria e sportiva - Armonizzare l'agire educativo tra le principali agenzie educative (scuola-famiglia) incoraggiando attività in collaborazione tra genitori ed insegnanti, prevenendo ed eventualmente mediando i conflitti con l'aiuto di personale qualificato; - Favorire l'integrazione socio-culturale dei minori immigrati e delle loro famiglie contrastando l'emergere di pregiudizi e stereotipi e sensibilizzando gli allievi delle scuole ad una cultura di accettazione e di rispetto della diversità; - Promuovere la conoscenza dei diritti dell'infanzia presso la comunità - Potenziare le attività ludiche, aggregative e ricreative in modo diffuso sul territorio - Collaborare ad iniziative per il miglioramento dell'autonomia dei cittadini minori e per la fruizione sicura ed indipendente dei percorsi, degli spazi e dei servizi della città 	
Accesso	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare un sistema informativo capillare circa iniziative e interventi sul territorio - Garantire l'articolazione territoriale del Sistema informativo sociale - Favorire lo scambio di informazioni tra servizi sociali, sanitari e mondo della scuola - Rafforzare la capacità del sistema dei servizi di intercettare precocemente i bisogni dei minori 	
Accompagnamento/Abilitazione	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire alle famiglie e agli insegnanti supporto consulenziale educativo - Sostenere le responsabilità genitoriali attraverso il supporto educativo nel contesto di vita del minore - Sviluppare i servizi territoriali di sostegno ai minori coinvolgendo la rete locale delle risorse (famiglia, scuola, parrocchia, società sportive, volontariato) - Sviluppare una maggiore integrazione tra i servizi esistenti con la creazione di "percorsi" coinvolgenti più risorse territoriali 	
Educazione	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere la famiglia nel suo ruolo educativo, soprattutto nei contesti di vita in cui maggiore è il rischio di disagio. 	
Assistenza/Cura	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire interventi di mediazione familiare ai nuclei familiari caratterizzati da forte conflittualità; - Offrire consulenza agli insegnanti su casi che presentino difficoltà di ordine educativo, pedagogico e di apprendimento; 	

Funzione	Area d'intervento Famiglia - minori	Fascia d'età 10-14
Promozione	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere un equilibrato sviluppo sociale del minore attraverso attività ricreative e di socializzazione da svolgere tra pari e con le famiglie - Favorire negli alunni una percezione positiva del contesto scolastico, contrastando fenomeni di evasione ed abbandono precoce - Favorire l'integrazione e la socializzazione degli studenti in difficoltà di sviluppo o di apprendimento - Prevenire comportamenti di abuso di sostanze alcoliche attraverso la metodologia della peer education - Sensibilizzare i minori alle problematiche della malattia mentale prevenendo le stigmatizzazioni - Contrastare i fenomeni di bullismo e di teppismo - Promuovere e sostenere il capitale sociale delle comunità locali attraverso azioni formative e informative finalizzate alla costituzione di reti familiari e ad incoraggiare il mutuo aiuto 	
Accesso	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare l'informazione presso le famiglie su interventi e servizi all'interno delle scuole - Potenziare gli strumenti, i canali e le occasioni di informazione in merito alle risorse ed ai servizi offerti dalla rete di soggetti pubblici e del privato sociale operanti nel contesto territoriale 	
Accompagnamento/Abilitazione	<ul style="list-style-type: none"> - Curare il momento di passaggio dalla scuola media a quella superiore sviluppando una maggiore connessione tra i Centri ascolto e i CIC - Sviluppare la consapevolezza riguardo alle responsabilità educative del ruolo del genitore, in una prospettiva di 	

	<p>sviluppo dell'autonomia dei minori e di stimolo ad una loro crescita complessiva</p> <ul style="list-style-type: none"> - Garantire alle famiglie un adeguato supporto finalizzato alla valorizzazione delle risorse e delle competenze genitoriali, al superamento autonomo delle difficoltà, tramite l'offerta di un supporto qualificato - Promuovere attività di auto mutuo aiuto tra famiglie - Promuovere azioni per il sostegno delle famiglie in difficoltà - Favorire la costruzione di spazi e modalità operative integrati tra il sistema dei servizi sociali e quello dei servizi educativi e il mondo della scuola
Educazione	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire luoghi e spazi che possano essere fruiti in modo sicuro da bambini/e e ragazzi/e e che offrano opportunità di gioco, ascolto, scambio di conoscenze. - Offrire spazi e tempi di ascolto, di interazione e di relazione tra bambini, bambini e adulti, e fra adulti, con la presenza di operatori di supporto alla funzione genitoriale. - Facilitare l'integrazione sociale, di minori e adulti, attraverso un adeguato supporto educativo domiciliare - Sostenere la funzione educativa e la genitorialità attraverso il consolidamento dei rapporti con le agenzie educative secondarie (es. la scuola) e il supporto consulenziale alla famiglia e ai minori
Assistenza/Cura	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere l'integrazione scolastica dei bambini in difficoltà con specifiche attività laboratoriali extra-scolastiche in collaborazione con l'UMEE - Offrire sostegno psicologico e consulenza professionale a minori, famiglie e insegnanti nei contesti scolastici - Offrire interventi di mediazione familiare ai nuclei familiari caratterizzati da forte conflittualità

Funzione	Area d'intervento Famiglia - minori	Fascia d'età 14-18
Promozione	<ul style="list-style-type: none"> - Diffondere tra i giovani la cultura dell'impegno, della solidarietà, della partecipazione alla vita comunitaria - Offrire luoghi di aggregazione per le nuove generazioni, favorendo spazi di autonomia e autodeterminazione delle forme di aggregazione, promuovendo iniziative che permettano agli adolescenti di sviluppare capacità progettuali e di partecipare alla vita della comunità locale. - Promuove attività di formazione e di animazione rivolta ad adolescenti e preadolescenti per sostenerne le motivazioni e rafforzare le competenze dei ragazzi come agenti di aggregazione spontanea nel territorio. - Favorire la libera espressione creativa dei giovani - Promuovere azioni educative verso i gruppi giovanili informali, con finalità di prevenzione e promozione di corretti stili di vita, all'interno delle scuole, dei CAG e di altri contesti informali - Promuovere la socializzazione intergenerazionale e offrire spazi per la condivisione di interessi ed attività culturali - Promuovere il mutuo aiuto dei giovani - Prevenire lo sviluppo di forme di disagio e contrastare le forme di devianza emergenti - Facilitare i processi di governance locale attraverso il coinvolgimento stabile del Comitato Terr.le (LR 9/2003) e del Comitato dei giovani - Valorizzare i Centri di Aggregazione Giovanile come luoghi di ascolto/prevenzione dei bisogni, strumenti di inclusione sociale, di trasmissione di valori positivi e di propulsione del protagonismo giovanile - Formare il personale dei CAG facilitando la riqualificazione del servizio - Favorire l'integrazione stabile dei servizi socio-sanitari del territorio dedicati ai giovani - Sviluppare i rapporti di collaborazione con le associazioni volontariato e con tutti gli attori sociali presenti sul territorio - Promuovere una cultura che valorizzi il ruolo del giovane nella società e ne faciliti l'espressione creativa - Migliorare il contesto socio-ambientale, onde prevenire fenomeni di disagio 	
Accesso	<ul style="list-style-type: none"> - Rispondere all'esigenza dei cittadini anche più giovani di avere informazioni complete in merito ai diritti, alle prestazioni, alle modalità di accesso ai servizi, nonché alle risorse disponibili nel territorio - Migliorare l'integrazione degli sportelli Informagiovani presenti nella zona montana e nella città di Ascoli, sviluppando connessioni con altri sportelli presenti sul territorio in particolare con l'UPS 	
Accompagnamento/Abilitazione	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire opportunità di ascolto e consulenza psicologica ai minori adolescenti anche attraverso la rete internet - Promuovere occasioni di orientamento alle scelte scolastiche e professionali per i giovani 	
Educazione	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'aggregazione tra coetanei e sviluppare il senso di appartenenza ad un gruppo - Individuare ed eliminare situazioni di disagio personale collegate ai fenomeni dell'evasione scolastica e dell'abbandono precoce e favorire l'integrazione e la socializzazione nelle strutture scolastiche dei minori in difficoltà di sviluppo o di apprendimento. - Favorire le capacità educative delle comunità locali sostenendo gli adulti e sviluppando risorse e potenzialità che le famiglie in forma associata possiedono. 	
Assistenza/Cura	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere i nuclei familiari di soggetti minori che presentano particolari difficoltà evolutive connesse a problematiche di natura psicologica o sociale - Predispone progetti di intervento individualizzati per sostenere i minori che si trovano in particolari situazioni di disagio - Collaborare con le istituzioni scolastiche e sanitarie per la realizzazione di specifici interventi per il miglioramento dell'integrazione scolastica - Rispondere al disagio di preadolescenti e adolescenti a rischio di disadattamento/devianza e disabili mediante la collaborazione tra servizi sociosanitari e specialistici e l'integrazione con le iniziative di aggregazione giovanile del territorio - Realizzare una struttura educativa residenziale a carattere comunitario caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con un'équipe di operatori professionali che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro 	

4.2 Sezione di Piano per l'Area di intervento: Terza età

Gli obiettivi - Terza età

Area organizzativa	Area d'intervento Terza età
Promozione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere stili di vita salutari attraverso iniziative informative innovative che prevedano il coinvolgimento diretto degli anziani dei circoli, delle associazioni, degli enti di patronato e dei medici di base - Prevenire la condizione di non autosufficienza, mediante interventi diversificati che contrastino la solitudine e l'abbandono, l'emarginazione sociale, l'insicurezza. - Promuovere attività utili al rafforzamento degli scambi e dei vincoli tra le generazioni, per mezzo di tecniche che consentano l'auto-narrazione. - Prevenire e contrastare il decadimento cognitivo. - Valorizzare le risorse associative degli anziani presenti sul territorio coinvolgendole in azioni finalizzate alla reciprocità e alla solidarietà - Incoraggiare la partecipazione dell'anziano alla vita sociale e comunitaria, attraverso il coinvolgimento del Comitato per la Terza età nella programmazione, nell'attuazione e nella valutazione dei servizi e degli interventi - Realizzare un accesso unico ai servizi di integrazione socio-sanitaria (UPS-Sportello della salute) con il concorso degli Attori sociali - Favorire l'organizzazione della solidarietà (Banca del tempo)
Domiciliarità	<ul style="list-style-type: none"> - Estendere il servizio di assistenza domiciliare agli anziani (SAD) a tutti Comuni dell'Ambito - Predisporre un accesso al servizio fondato su una professionale lettura del bisogno (tramite UPS e Servizio Sociale di base) e su equi criteri di accesso e compartecipazione - Sviluppare l'integrazione con le "Cure domiciliari sanitarie" (ADI) migliorando il funzionamento della UVD (Unità Valutava Distrettuale) - Sviluppare un sistema per il controllo della qualità dei servizi domiciliari sociali - Dare continuità al servizio di telesoccorso e prossimità sociale - Realizzare interventi di supporto alla domiciliarità con l'ausilio di volontari di servizio civile
Semi-residenzialità	<ul style="list-style-type: none"> - Favorire l'apertura di Centri diurni per anziani quali risposta intermedia tra servizi territoriali domiciliari e strutture residenziali. - Sviluppo di soluzioni semi-residenziali temporanee per il sollievo delle famiglie che si fanno carico di persone anziane affette da gravi patologie mentali (demenza, Alzheimer)
Residenzialità	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare la residenzialità attraverso l'attivazione di nuove strutture (RSA/RP/Casa di riposo ad Acquasanta e Casa-albergo a Venarotta). - Programmare la residenzialità protetta secondo gli indirizzi dell'atto di fabbisogno regionale. - Qualificare ed orientare l'offerta residenziale sul territorio curando i processi di autorizzazione e accreditamento ai sensi della L.R.20/02. - Sperimentare nella casa-albergo F.Ferrucci un sistema di valutazione costante della qualità. - Ridefinire i criteri di ammissione e dimissione dalle diverse tipologie di strutture residenziali - Ridefinire i modelli di organizzazione dell'assistenza nelle strutture residenziali - Ridefinire i rapporti tra assistenza domiciliare e residenzialità

N.B.: In grassetto i punti di connessione tra la programmazione di settore regionale e il Piano.

4.3 Sezione di Piano per l'Area di intervento: Disabilità/ Salute mentale

Gli obiettivi - Disabilità

Area organizzativa	Area d'intervento Disabilità
Tutte le aree	- Realizzare i servizi previsti dalla L.R.18/96 in associazione tra i Comuni arrivando nel triennio ad un Piano di Ambito
Promozione sociale	- Migliorare l'informazione e l'orientamento sull'offerta di servizi e prestazioni per le persone disabili e le loro famiglie, sperimentando modalità di integrazione con le associazioni all'interno degli UPS (es. ANFFAS, FANDA, La Meridiana, etc.) - Promuovere la comprensione dell'handicap nella comunità attraverso iniziative che vedano il diretto coinvolgimento delle persone disabili (es. "Teatrando") - Potenziare le iniziative per l'integrazione sociale ed il tempo libero delle persone disabili e delle loro famiglie - Sviluppare l'auto mutuo aiuto delle famiglie di persone disabili - Migliorare l'integrazione dei diversi soggetti istituzionali e del terzo settore coinvolti nell'attivazione ed erogazione dei servizi previsti dalla L.R.18/96, attraverso la sottoscrizione di protocolli operativi condivisi (in particolare nel settore dell'integrazione scolastica) - Favorire l'inserimento lavorativo delle persone disabili attraverso l'organizzazione di una rete di soggetti pubblici e privati che consenta l'individuazione di risposte differenziate in relazione ai bisogni del disabile - Coinvolgere stabilmente le persone disabili e le loro famiglie, attraverso il <i>Coordinamento d'Ambito per la tutela dei diritti dei disabili</i> , nelle attività di programmazione, monitoraggio e valutazione degli interventi sul territorio
Domiciliarità	- Sperimentare almeno un progetto di "Vita indipendente" - Assicurare l'assistenza domiciliare in tutti i Comuni dell'ATS come servizio essenziale - Migliorare l'integrazione socio-sanitaria nel settore dell'assistenza domiciliare - Elaborare un sistema condiviso di valutazione della qualità dei servizi di assistenza domiciliare
Semi-residenzialità	- Supportare le famiglie delle persone disabili nell'auto-organizzazione di risposte semi-residenziali - Qualificare l'offerta semi-residenziale sul territorio curando i processi di autorizzazione e accreditamento ai sensi della L.R.20/02. - Elaborare un sistema condiviso di valutazione della qualità dei servizi semi-residenziali
Residenzialità	- Supportare le famiglie delle persone disabili nell'auto-organizzazione di risposte residenziali (es. comunità socio-educativa riabilitativa) - Attivare la residenzialità per disabili gravi presso il centro S. Orlini - Attivare la residenzialità temporanea per disabili autistici presso il centro S. Orlini - Qualificare l'offerta residenziale sul territorio curando i processi di autorizzazione e accreditamento ai sensi della L.R.20/02.
Servizi di supporto	- Migliorare la mobilità dei disabili sperimentando modalità di trasporto "a chiamata" estese a tutto il territorio dell'Ambito (attraverso buoni-servizio) - Assicurare il collegamento del servizio di interpretariato per non udenti con l'UPS

N.B.: In grassetto i punti di connessione tra la programmazione di settore regionale e il Piano.

Gli obiettivi - Salute mentale

Area organizzativa	Area d'intervento Salute mentale
Promozione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere nel territorio una cultura che contrasti l'isolamento e la tendenza alla chiusura delle famiglie e faciliti l'emersione del sommerso - Rafforzare ed estendere le attività di sensibilizzazione alle problematiche della salute mentale, sulla scorta dei successi ottenuti dalle iniziative condotte sul territorio, in particolar modo nelle scuole; - Stimolare il volontariato e la partecipazione sociale attiva - Migliorare l'informazione e la consulenza alle famiglie, nonché svolgere attività di promozione attraverso la rete degli sportelli UPS - Migliorare l'integrazione dei servizi sociali e sanitari sul territorio attraverso lo sviluppo di modalità di progettazione individualizzata e presa in carico integrata - Promuovere il benessere delle persone con disturbi mentali e delle loro famiglie attraverso azioni finalizzate al sollievo, alla ricreazione, all'integrazione sociale e lavorativa. - Promuovere l'auto mutuo aiuto delle famiglie e delle persone in difficoltà - Condurre azioni formative per il personale dei Servizi di sollievo e per i volontari finalizzate a ricalibrare il servizio su nuclei familiari di soggetti con disturbi cronici; - Sperimentare attività di sollievo anche per particolari tipologie di utenza (es. famiglie di persone affette da Alzheimer); - Aumentare l'integrazione dell'offerta di servizi ed interventi effettuati dai Comuni dell'Ambito in favore le persone con disagio psichico;
Residenzialità	- Facilitare il recupero umano e sociale delle persone con disturbi mentali attraverso l'attivazione di soluzioni abitative per piccoli gruppi (comunità alloggio)

N.B.: In evidenza i punti di connessione tra la programmazione di settore regionale e il Piano.

4.4 Sezione di Piano per l'Area di intervento: Immigrazione

Gli obiettivi - Immigrazione

Area organizzativa	Area d'intervento Immigrazione
Promozione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Sperimentare modalità di integrazione dei servizi offerti dal Centro informativo gestito dall'associazione Anolf-Cisl con quelli dell'UPS - Migliorare l'integrazione scolastica degli alunni immigrati attraverso la definizione di un protocollo operativo finalizzato a strutturare la fase di prima accoglienza e a facilitare la transizione da un approccio orientato al sostegno linguistico per l'alunno immigrato a quello orientato alla sua socializzazione, nonché alla mediazione culturale con la famiglia (il protocollo prevede il coinvolgimento di diversi soggetti in particolare: CSA, Comuni, Provincia, Associazioni di immigrati) - Sperimentare iniziative in ambito scolastico finalizzate alla promozione della multiculturalità e dell'intercultura - Facilitare e sostenere le associazioni nello svolgimento di attività finalizzate a migliorare l'integrazione dei minori stranieri (es. Ass. Zarepta) - Incoraggiare la partecipazione dell'immigrato adulto straniero alla vita sociale e comunitaria, attraverso la costituzione e il coinvolgimento del Comitato per l'Immigrazione nella programmazione, nell'attuazione e nella valutazione dei servizi e degli interventi - Confermare l'intervento di mediazione culturale all'interno della Casa circondariale in favore dei detenuti stranieri, nell'ambito del progetto "Oltre le parole"
Residenzialità	- Strutturare un servizio temporaneo di accoglienza per gli immigrati in condizioni di estrema necessità e per i richiedenti asilo.

4.5 Sezione di Piano per l'Area di intervento: Dipendenze

Gli obiettivi - Dipendenze

Area organizzativa	Area d'intervento Dipendenze
Promozione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Rafforzare il protagonismo giovanile e le attività psicoeducative e ludiche finalizzate a incoraggiare l'espressività dei giovani e a promuoverne l'agio - Ampliare le iniziative per la prevenzione dei comportamenti di abuso di sostanze alcoliche da parte dei giovani - Attuare campagne per la promozione di corretti stili di vita nella popolazione (specie anziana) riguardo al consumo di tabacco e di alcol - Sviluppare un sistema integrato con i servizi sanitari, scolastici e del terzo settore per l'intercettazione precoce del disagio - Migliorare l'informazione e l'orientamento ai servizi mettendo in rete Ser.T, UPS, Centri di ascolto, CIC e CAG - Sviluppare stabili protocolli operativi per la progettazione integrata ed individualizzata degli interventi di reinserimento sociale - Attivare iniziative finalizzate alla rieducazione alla genitorialità con il coinvolgimento del DDP
Semi-residenzialità	- Valorizzare la rete dei CAG quali "antenne sensibili" per il disagio giovanile, attraverso una formazione mirata del personale e prevedendo forme di supporto consulenziale
Residenzialità	- Rinnovare il servizio residenziale a carattere comunitario temporaneo presente sul territorio (L.R. 20/02)

N.B.: In grassetto i punti di connessione tra la programmazione di settore regionale e il Piano.

4.6 Sezione di Piano per l'Area di intervento: Disagio adulto

Gli obiettivi - Disagio adulto

Area organizzativa	Area d'intervento Disagio adulto
Promozione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un Servizio Sociale Professionale per tutti i Comuni dell'Ambito, connesso all'Ufficio di Promozione Sociale e integrato con i servizi sanitari - Integrare maggiormente il sistema dei servizi e degli interventi degli EE.LL. con quelli del volontariato - Sviluppare progetti di rete per consentire ai detenuti forme di esecuzione esterne delle pene
Residenzialità	- Realizzare soluzioni residenziali sul territorio dell'Ambito per l'alloggio temporaneo di soggetti adulti in situazione di disagio
Trasferimenti	<ul style="list-style-type: none"> - Collegare l'assegnazione di contributi ad una progettazione sociale individualizzata - Attuare forme di perequazione tra i Comuni dell'Ambito per la concessione di contributi.

4.7 Sezione di Piano per l'Area di intervento: Multiutenza

Ufficio di Promozione Sociale	Area d'intervento Multiutenza
	<ul style="list-style-type: none">- Migliorare il collegamento con i Servizi Sociali di base dei Comuni definendo procedure per l'invio e la presa in carico- Completare e pubblicare la Carta dei servizi- Completare l'allestimento delle sedi attrezzandole adeguatamente- Perfezionare il software per la gestione delle cartelle sociali informatizzate (a cui è legato il sistema di monitoraggio della domanda)- Definire la collaborazione con altri sportelli informativi e risorse presenti sul territorio (es. Centro servizi immigrati, Informagiovani, etc.)- Rafforzare il ruolo di promozione sociale e l'integrazione con altri servizi sociali individuando specifici progetti obiettivo- Realizzare una progettazione integrata per lo "Sportello della Salute"- Individuare modalità di integrazione e di collaborazione con gli attori sociali presenti sul territorio.

SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO	Area d'intervento Multiutenza
	<ul style="list-style-type: none">- Aumentare il numero di volontari reclutati con progetti di servizio civile- Presentare progetti anche nei settori dell'ambiente e della cultura- Allargare all'ASUR ZT 13 l'accordo di partenariato

4.8 Gli interventi previsti nel Piano

In questa sezione sono riassunti in maniera schematica gli interventi previsti nel Piano sociale 2005-07. Sono stati inseriti non solo progetti e servizi per le varie fasce d'utenza, ma anche le azioni di razionalizzazione e di organizzazione della rete, tutto ciò che dovrebbe consentire di progredire verso un sistema sempre più integrato, omogeneo e qualitativamente migliore. Gran parte della programmazione si riferisce al 2005-06. Parte degli interventi hanno una portata almeno triennale, altri sono progetti di cui si prevede la riedizione annuale, altre ancora, invece, sono iniziative che iniziano e terminano nel 2005-06 e per le quali sarà necessaria una successiva riprogrammazione.

	Interventi Progetti Servizi	Descrizione - Obiettivi - Azioni	Normativa di riferimento	Destinatari	Soggetti coinvolti nella realizzazione	Indicatori	Risorse professionali	Spesa consolidata / di previsione	Tempi di realizzazione
1	Diffusione del Piano di zona	Programma triennale dei servizi e degli interventi nel sociale Diffondere presso la cittadinanza la conoscenza degli obiettivi e degli interventi del Piano di zona, per facilitare la partecipazione. Azioni: - Pubblicazione del Piano in versione cartacea e su cd-rom - Incontri assembleari - Realizzazione di un sito internet	L.328/2000	Tutti i cittadini	- Comuni dell'ATS XXII	Pubblicazione entro il 2005	Coordinatore di Ambito e Staff	2500,00	Da realizzare nel 2° semestre 2005
2	Ufficio di Promozione Sociale	Servizio di informazione e consulenza rivolto alle persone e alle famiglie per favorire la fruizione dei servizi e per promuovere le iniziative di auto-organizzazione. Obiettivi: 2° semestre 2005 – integrazione Sportello della salute 1° semestre 2006 – definizione collaborazione Attori sociali Progetti obiettivo di integrazione con altri servizi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio	L.328/2000	Tutti i cittadini	- Comuni dell'ATS XXII in convenzione col Comune capofila	Costituzione Sportello della salute. Stipula di un protocollo a livello locale con almeno 3 Attori sociali. Sviluppo di almeno 2 progetti-obiettivo di integrazione con altri sportelli.	Coordinatore Assistenti Sociali Psicologi	82656,00 (all'anno)	Servizio attivo. Nuova programmazione entro ott. 2005
3	Servizio sociale professionale	Realizzazione di un Servizio Sociale di base esteso a tutto l'Ambito. Intervento sociale complesso volto a organizzare e gestire attività generali e settoriali, al singolo, alla famiglia e alla comunità, in termini di presa in carico e accompagnamento nella soluzione dei problemi e nella fruizione dei servizi di rete Valorizzare la centralità delle persone e la loro capacità di autodeterminazione; supportare il cittadino nella gestione e risoluzione di problemi. Azioni: - Consulenze - Sostegno e supporto psicologico - Analisi delle richieste e programmi di aiuto personale e familiare - Segnalazione e attivazione di risorse formali ed informali;	L.328/2000	Tutti i cittadini	- Comuni dell'ATS XXII in convenzione col Comune capofila	Realizzazione di un servizio esteso a tutti i Comuni dell'ATS	Assistenti sociali (2)	52.000,00 (all'anno)	Da realizzare entro giu. 2006

4	Omogeneità dei regolamenti	Azioni per conferire omogeneità ai regolamenti comunali in materia di accesso, funzionamento compartecipazione al costo delle prestazioni da parte dei cittadini. La strategia prevede che un gruppo di lavoro (l'Ufficio di Piano), sulla base del regolamento dei servizi del Comune capofila già definito e condiviso con le OO.SS., pervenga alla realizzazione di un regolamento unico dei servizi sociali dell'Ambito.	L.328/2000	Tutti i cittadini	- Comuni dell'ATS XXII - OO.SS.	Realizzazione del regolamento unico	Coordinatore Ufficio di piano	0,00	Da realizzare entro giu. 2006
5	Gestione associata dei servizi	Studio di fattibilità per l'individuazione e la realizzazione di una convenzione tra i Comuni dell'Ambito che permetta la gestione associata di alcuni servizi essenziali. L'elaborazione della proposta sarà attuata dal Coordinamento d'Ambito e dall'Ufficio di Piano, in coerenza con la normativa e le scelte di programmazione regionale. Lo studio, il cui referente primario è il Comitato dei Sindaci, sarà condiviso con gli Attori sociali.	DL 267/2000	Tutti i cittadini	- Comuni dell'ATS XXII	-	Coordinatore ATS Staff Ufficio di Piano	0,00	Completamento dello studio entro 2005
6	Carta dei servizi	Iniziativa per la realizzazione della carta dei servizi dell'ATS XXII. La Carta dei servizi è un patto preventivo che un ente erogatore di servizi stipula con i destinatari circa le prestazioni che possono essere richieste. In base a tale patto, l'ente che adotta la Carta si impegna a rendere "visibili" i servizi offerti e ad adottare procedure per il miglioramento continuo della qualità attraverso il coinvolgimento dei beneficiari. Azioni: - Realizzazione di una struttura della Carta condivisa con gli Attori sociali - Schedatura dei singoli servizi da parte dei soggetti pubblici e privati aderenti all'iniziativa secondo lo schema condiviso - Pubblicazione sulla rete internet (aggiornamento continuo interattivo)	L. 328/2000	Tutti i cittadini	Tutti gli enti pubblici e privati del territorio aderenti all'iniziativa	Realizzazione Carta dei servizi	Personale dei servizi pubblici e privati	2500,00	Completamento del progetto entro giu. 2006

7	Autorizzazioni e ed accreditamento delle strutture	Gestione del processo di autorizzazione ed accreditamento delle strutture a ciclo residenziale e semi residenziale. Come previsto dalla normativa vigente sarà costituita una commissione tecnico-consulativa presieduta dal Coordinatore d'Ambito. La commissione è nominata dal Sindaco del Comune capofila per un quinquennio ed è composta da esperti in materia di edilizia, impiantistica, organizzazione e gestione di strutture sociali, designati dal Comitato dei Sindaci, nonché da un medico del dipartimento di prevenzione, designato dall'ASUR ZT 13.	L.R. 20/2002	Tutti i cittadini	- Comuni dell'ATS XXII - ASUR ZT 13	-	Commissione tecnico-consulativa	Da definire	Completamento del processo entro il 31 dic. 2005
8	Rafforzamento della partecipazione e della "governance" locale	Costituzione di Organismi stabili di partecipazione regolamentati in ciascuna delle principali aree sociali di intervento (in alcune aree già è stato fatto), al fine di sviluppare l'interazione costante dei cittadini e delle famiglie con il sistema dei servizi regolato dal pubblico, che serva ad accrescere la qualità e l'efficienza del sistema stesso, nonché ad affermare una diffusa cittadinanza attiva e la crescita della comunità.	L. 328/2000	Tutti i cittadini	- Comuni dell'ATS XXII	Pervenire ad almeno 5 organismi costituiti	- Comitato dei Sindaci - Coordinatore d'Ambito	0,00	Conclusione del processo entro giu. 2006
9	Cooperazione sociale	Individuare modalità condivise per l'assegnazione dei punteggi relativi alla partecipazione costante e attiva ai tavoli di concertazione di Ambito, come previsto dalla normativa regionale per l'affidamento dei servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi a Cooperative sociali di tipo A e loro Consorzi e per l'affidamento della fornitura di beni e servizi a Cooperative sociali di tipo B e loro Consorzi. Azione: - Attivazione di un gruppo di lavoro costituito da rappresentanti di Amministrazioni e organismi pubblici e Cooperative Sociali	LR 34/2001 DGR 1133/2003	Cooperative sociali	- Amministrazioni e organismi pubblici - Centrali cooperative - Cooperative sociali e Consorzi	-	Coordinatore ATS e Staff Ufficio di piano	0,00	Da realizzare mar. 2006
10	Percorsi qualità	Sperimentazione di percorsi per la valutazione della qualità dei servizi. I servizi in questione sono: asili nido comunali, casa-albergo F.Ferrucci, servizi di assistenza domiciliare. La sperimentazione, che coinvolgerà cittadini e soggetti del terzo settore, ha lo scopo di individuare metodologie e prassi operative di valutazione partecipata, trasferibili ad altri servizi.		Tutti i cittadini	- Comuni dell'ATS XXII - Organismi permanenti di partecipazione - Associazioni di volontariato	Sperimentazione di 3 percorsi	Coordinatore ATS e Staff Responsabili e operatori dei servizi Attori sociali	0,00	Sperimentazione da effettuare nel triennio 2005-07

11	Agenda 21	Cooperazione del Coordinamento dell'ATS XXII con il Gruppo di regia del progetto Ascol.t.O., finanziato dal Ministero dell'Ambiente per la redazione di un Rapporto sullo Stato dell'Ambiente del territorio. Tale collaborazione è finalizzata all'individuazione congiunta di indicatori socio-ambientali, attraverso il coinvolgimento degli attori sociali, utile allo sviluppo di una programmazione congiunta e alla realizzazione di un bilancio sociale che contempli anche questo tipo di indicatori nel sistema di valutazione.		Tutti i cittadini	- Coordinamento ATS XXII - Agenda 21	Individuazione di indicatori socio ambientali	Coordinatore ATS e Staff Gruppo di regia Agenda 21 Attori sociali	113606,90	Collaborazione in corso. Realizzazione entro giu. 2006
12	Progetti per la promozione del volontariato	Progetti volti a sostenere le associazioni di volontariato nel perseguimento dei propri obiettivi statuari e nello svolgimento di attività coerenti con gli obiettivi del Piano sociale. Viene data priorità ai progetti svolti in continuità coi precedenti.	Art.10 L.R. 48/95	Tutti i cittadini	- Associazioni di volontariato - Comuni dell'ATS XXII	In relazione ai progetti	Volontari	Budget in relazione ai progetti annuali (Contrib. reg. 100%)	2 progetti in corso. Nuova programmazione prevista per nov. 2005
13	Casa del volontariato	Progetto per la realizzazione di una struttura destinata a fungere da sede per numerose associazioni di volontariato. Lo scopo è, oltre quello di fornire una sede fisica, quello di creare un luogo di integrazione e di promozione della cittadinanza attiva.		Tutti i cittadini	- AVM Marche - Forum del Terzo Settore - Comuni dell'ATS XXII - Provincia AP - CARISAP	-	-	Da definire	Da definire
14	Progetto "Orizzonte sussidiarietà"	Iniziativa di informazione e formazione rivolta a famiglie. Il progetto si svolge sul territorio dell'ASUR 13 ed è coordinato dalla Provincia di Ascoli Piceno in collaborazione con gli ATS. Le azioni sono volte a fornire conoscenze alle famiglie nell'ambito delle problematiche minorili, del sistema dei servizi, dell'auto mutuo aiuto, orientandole alla costituzione di una rete stabile di supporto ai servizi pubblici.	Art. 7 L.R. 9/2003	Famiglie	- Provincia di Ascoli Piceno - Comuni dell'ATS XXII - Comuni dell'ATS XXIII - Comuni dell'ATS XXIV	Formazione di almeno 25 famiglie	Coordinatore ATS e Staff Docenti Personale UPS	8576,00 (per l'intera ZT 13)	Progetto in corso. Prevista conclusione marzo 2006

15	Progetto "Insieme per salvare una vita - La defibrillazione precoce sul territorio"	<p>Iniziativa per la progressiva diffusione nel territorio dei defibrillatori per un efficace soccorso alle persone colpite da arresto cardiaco prima dell'arrivo di personale medico specializzato.</p> <p>Azioni: - acquisto defibrillatori e dotazione presso istituzioni pubbliche (Polizia, Carabinieri, VVFF, Guardia di Finanza etc.), istituzioni private/comunali (farmacie, laboratori di analisi), nonché esercizi commerciali (Oasi, Città delle Stelle, Cityper etc.)</p> <p>- Formazione degli addetti all'utilizzo - Posizionamento nei punti strategici della città</p>	Convenzione tra Comune di Ascoli Piceno e ASUR ZT 13	Tutti i cittadini	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Ascoli Piceno - ASUR ZT 13 - VVFF - Polizia di Stato - Carabinieri - Guardia di Finanza - Polizia provinciale - Polizia municipale - Corpo forestale - Esercizi commerciali - Farmacie - Laboratori di analisi 	Formazione di almeno 20 persone all'utilizzo del defibrillatore Acquisto e posizionamento delle apparecchiature	-	85000,00 (found rising enti pubblici e privati)	Progetto in corso
16	Autorizzazioni ed accreditamento dei servizi per l'infanzia e l'adolescenza	Completamento del processo di autorizzazione ed accreditamento dei servizi previsti dalla L.R.9/2003 per l'infanzia e l'adolescenza e il sostegno alle responsabilità genitoriali. La responsabilità compete ai singoli Comuni	L.R. 9/2003 e successivo regolamento	Minori e famiglie	- Comuni dell'ATS XXII	Autorizzazione di tutti i servizi che hanno presentato richiesta	-	-	Processo in corso. Da completare entro nov. 2005

17	Programma di attuazione dei servizi per l'infanzia, adolescenza e di sostegno alla famiglia	<p>Complesso di interventi per promuovere i servizi per l'infanzia e l'adolescenza e il sostegno alle responsabilità genitoriali, allo scopo di favorire l'esercizio dei diritti dei minori e delle loro famiglie, attraverso:</p> <p>a) la promozione e lo sviluppo psicofisico dei bambini e degli adolescenti;</p> <p>b) la consulenza ed il sostegno alle giovani coppie;</p> <p>c) la promozione dell'ascolto e della reciprocità tra minori e adulti attraverso l'aggregazione, il confronto e la partecipazione sociale dei bambini, degli adolescenti, dei genitori e delle figure parentali.</p> <p>Azioni: - nidi d'infanzia;</p> <p>- centri per l'infanzia;</p> <p>- spazi per bambini, bambine e per famiglie;</p> <p>- centri di aggregazione per bambini, bambine e adolescenti;</p> <p>- servizi itineranti;</p> <p>-servizi domiciliari di sostegno alle funzioni educative familiari;</p> <p>- servizi di sostegno alle funzioni genitoriali (Centri di ascolto nelle scuole).</p>	L.R. 9/2003	Minori e famiglie	- Comuni dell'ATS XXII	Indicatori in relazione a ciascun servizio previsti nel Piano di settore	Personale previsto dalla normativa regionale	<p>1.134.000,00 (solo asili nido Ascoli. Contrib. reg. circa 23%)</p> <p>208497,78 (restanti servizi. Contrib.reg. circa 50%)</p>	<p>Servizi già attivi.</p> <p>La nuova programmazione è prevista a nov. 2005</p>
18	Nido d'infanzia	Realizzazione di un nuovo nido d'infanzia comunale a Roccafluvione. È nido d'infanzia il servizio educativo che accoglie bambini e bambine in età compresa tra tre mesi e tre anni, con la funzione di promuoverne il benessere psicofisico, favorirne lo sviluppo delle competenze ed abilità, contribuire alla formazione della loro identità personale e sociale, sostenere ed affiancare le famiglie nel compito di assicurare le condizioni migliori per la loro crescita	L.R. 9/2003	Minori e famiglie	- Comune di Roccafluvione	Completamento della struttura e attivazione del servizio	-	-	Realizzazione entro il 2007
19	Attivazione di nuovi CAG	Ampliamento della rete dei CAG con l'apertura di due nuove sedi a Roccafluvione e Palmiano. Sono centri di aggregazione per bambini e per adolescenti i servizi, che svolgono attività per favorire e promuovere la socializzazione, anche intergenerazionale e la condivisione di interessi e attività culturali.	L.R. 9/2003	Minori	- Comune di Palmiano - Comune di Roccafluvione	Apertura di due nuovi CAG	Personale previsto dalla normativa	Da definire	Nel corso del 2006

20	Piano territoriale per l'integrazione scolastica "Educare insieme"	Piano territoriale di intervento finalizzato all'integrazione scolastica, prevenzione del disagio e promozione dell'agio dei giovani (6-14 anni). Azioni: - Mediazione dei conflitti (scuola-famiglia) e percorsi integrati per genitori ed insegnanti - Ricerca azione sull'intercultura - Promozione del benessere attraverso il gioco-sport - Laboratorio per favorire l'integrazione scolastica di minori con disturbi specifici dell'apprendimento, con difficili situazioni familiari o che evidenziano condotte a scuola di difficile gestione	Deliberazione Amministrativa n. 306/2000 e successive integraz.	Minori 6-14 anni	- Comuni dell'ATS XXII - ASUR ZT13 - Scuole elem. e medie - Associazioni	Indicatori previsti nel Piano specifico	Psicologi Educatori Insegnanti	50421,82 (Contrib.reg. 50%) (in attesa di ulteriore riparto)	Progetto da realizzare nell'AS 2005-06 La nuova programmazione è prevista a nov. 2005
21	Progetto "Attivi pensieri"	Complesso di azioni progettuali atte a promuovere il protagonismo giovanile e l'associazionismo, favorire il benessere, prevenire forme di devianza, nonché valorizzare i CAG come luoghi di ascolto/prevenzione dei bisogni, strumenti di inclusione sociale, di trasmissione di valori positivi e di propulsione della espressività e dell'autoaffermazione. Azioni: - Formazione degli operatori CAG - Intervento per la prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope (peer education) - Sostegno alle attività delle Associazioni di giovani - Iniziative dei CAG (teatro, musica, cinema, attività ricreative) - Iniziativa per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo e di condotte teppistiche - Promozione della cultura di impresa e orientamento - Servizio di consulenza psicologica via internet	DGR 172/2005	Minori 11-18 anni	- Comuni dell'ATS XXII - ASUR ZT 13 Distretto sanitario - CSA e Istituti scolastici - Associazioni di giovani - Enti gestori dei CAG	Indicatori previsti nel Piano specifico	- Docenti - Psicologi - Personale sanitario - Insegnanti - Volontari - Adolescenti e giovani	131.415,32 (80% Regione)	Progetto annuale da avviare a sett. 2005
22	Progetto "Bibliobus"	Progetto del Coordinamento dell'ATS XXII e della Biblioteca comunale di Ascoli Piceno (richiesta la partecipazione della Provincia di AP) da svolgersi nel periodo estivo nei Comuni dell'ATS per avvicinare bambini e adolescenti alla lettura. Azioni: -Biblioteca itinerante (con prestito di libri) - Lettura animata nelle piazze		Minori	- Comuni dell'ATS XXII - Provincia AP	Da definire	Personale della Biblioteca Comunale Operatori a contratto	Da definire	Da realizzare estate 2006
23	La città dei bambini	Collaborazione con la Provincia di AP per eventuali iniziative volte al miglioramento dell'autonomia dei cittadini minori e per la fruizione sicura ed indipendente dei percorsi, degli spazi e dei servizi della città.		Minori	- Comune di Ascoli Piceno - Provincia di AP	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire

24	Servizio integrato affido familiare-adozioni	Costituzione della dell'équipe integrata di Ambito per la tutela e la promozione dei diritti dei minori e, nello specifico, per le adozioni nazionali, internazionali e per l'affidamento familiare. L'équipe è formata da operatori sanitari del Consultorio familiare e sociali dei Comuni dell'ATS. Svolge funzioni di informazione, sensibilizzazione della cittadinanza, formazione e valutazione delle coppie, monitoraggio e sostegno nei percorsi, redigere relazioni, raccordare i soggetti sul territorio, collaborare alla Banca dati regionale sugli affidamenti familiari.	L.184/1983 L.149/2001 DGR 1896/2002 DGR 869/2003	Minori e famiglie	- Comuni dell'ATS XXII - ASUR ZT 13 Consultorio familiare	N. casi seguiti congiuntamente N.interventi di formazione e informazione Valutazioni qualitative delle coppie	Psico-pedagoga Sociologo Psicologi Assistenti Sociali (ASUR ZT 13) Assistenti Sociali (Comuni dell'ATS XXII)	-	Avvio dell'équipe ott. 2005
25	Comunità educativa	Realizzazione di una struttura educativa residenziale a carattere comunitario caratterizzata dalla convivenza di un gruppo di minori con un'équipe di operatori professionali che svolgono la funzione educativa come attività di lavoro. Il progetto è della Provincia di Ascoli Piceno (finanziato nell'ambito dell'ARSTEL), in collaborazione con l'ATS XXII.	L.R.20/2002	Minori a rischio	- Provincia di Ascoli Piceno - Comuni dell'ATS XXII	-	-	310000,00 (Fondi provincia e ARSTEL)	Avvio lavori nel 2006
26	Informa giovani	Sportelli informativi per informare i giovani su opportunità di studio e di lavoro, informare su eventi e attività culturali, permettere la consultazione di materiale cartaceo ed informatico, orientamento scolastico e professionale. Azioni: - Informazione e consulenza - Gestione sito internet - Azioni di orientamento Obiettivi per il triennio: consolidare la rete di collegamento con altri sportelli informativi e risorse del territorio, in particolare con l'UPS e i Centri per l'Impiego e le scuole.		Giovani	- Comune di Ascoli Piceno - Eurocoop	Realizzazione di almeno un progetto di sviluppo della rete informativa	Operatori informagiovani	96.558,24	Servizio in corso

27	Progetti L.R. 46	Progetti collegati agli sportelli Informagiovani e ai CAG per la realizzazione di iniziative formative, sociali, culturali e ricreative finalizzate a favorire il completo e libero sviluppo della personalità dei giovani e degli adolescenti tra i 18 e i 29 anni. Obiettivi: realizzare nel triennio un progetto unico che consenta di estendere il servizio Informagiovani a tutti i Comuni dell'ATS e di pervenire ad un servizio fortemente integrato ed omogeneo.	L.R.46/1995	Giovani	- Comune di Ascoli Piceno - Comuni di Maltignano Folignano e Venarotta - Comuni della Comunità Montana del Tronto (escluso Venarotta)	Realizzazione nel triennio di un progetto unico	Operatori CAG e Informagiovani	20658,28 (Contr. Prov. 7036,00) 20500,00 (Contr. Prov. 5420,00) 22775,00 (Contr. Prov. 4646,00)	Progetti in corso. Riprogrammazione prevista a marzo
28	Progetto "Giornate di orientamento"	Progetto del Comune di Ascoli Piceno in collaborazione con ITCG, CUP e Informagiovani, che prevede la realizzazione annuale di alcune giornate di orientamento alle scelte scolastiche e professionali dei ragazzi delle scuole superiori. L'iniziativa prevede l'allestimento stands, assemblee e dibattiti.	Delibera del Comune di Ascoli Piceno	Adolescenti e giovani delle scuole superiori	- Comune di Ascoli Piceno - Università - Istituti scolastici	Coinvolgimento di tutti i ragazzi delle scuole superiori dell'Ambito Coinvolgimento di almeno 3 Università Coinvolgimento della Provincia	Personale del Comune di Ascoli Insegnanti Personale CUP Operatori Informagiovani	10156,80	Manifestazione con cadenza annuale
29	Promozione della cultura d'impresa	Iniziativa per promuovere la diffusione dei valori e della cultura d'impresa nella società civile e stimolare nella formazione culturale dei giovani lo spirito associativo e la consapevolezza della funzione economica ed etico-sociale della libera iniziativa d'impresa. L'iniziativa finalizzata anche all'orientamento scolastico e prof.le dei ragazzi delle scuole superiori deriva da un accordo tra il Coordinamento d'Ambito e Assindustria – Giovani Imprenditori Azioni: seminari, incontri assembleari, produzione di materiali informativi.		Giovani	- Comuni dell'ATS XXII - Assindustria Giovani Imprenditori	Coinvolgimento dei ragazzi degli ultimi anni delle superiori	-	Da definire	Realizzazione nel 2006
30	Servizio Civile Volontario	Attivazione di progetti di Servizio Civile Volontario nei settori del sociale, della cultura e dell'ambiente. Il SCV è occasione di crescita personale, una opportunità di educazione alla cittadinanza attiva, un prezioso strumento per aiutare le fasce più deboli della società Ogni progetto presentato delinea degli specifici obiettivi legati alla all'area di intervento per cui sono stati presentati	L.64/2001	Giovani 18-28 anni	- Comuni dell'ATS XXII	Aumento progressivo dei volontari impiegati e della capacità di reclutamento Presentazione di progetti in altri settori oltre il sociale	Personale interno previsto dall'accreditamento come Ente di II classe	5000,00 (per formazione OPL)	I tempi sono stabiliti dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile

31	Progetto "Benessere anziani"	Iniziativa per la promozione di corretti stili di vita e la prevenzione di patologie invalidanti nella popolazione anziana. Azioni: - incontri informativi di medici specialisti con la popolazione presso i circoli ricreativi degli anziani diffusi sul territorio dell'ATS su tematiche quali: il fumo, l'alcool, l'alimentazione etc.	Delibera del Comune di Ascoli Piceno	Anziani	- Comune di Ascoli P. in qualità di capofila dell'ATS XXII - ASUR ZT 13	Presenza agli incontri di una percentuale di anziani crescente anno dopo anno	Personale medico dell'ASUR ZT 13	1000,00	Manifestazione con cadenza annuale
32	Piano anziani	Preso atto dell'atto di indirizzo regionale concernente il "Sistema dei servizi degli anziani della Regione Marche: Sviluppo programmatico e organizzativo", in attesa di eventuali indicazioni di budget da parte della Regione Marche, si fanno proprie le seguenti indicazioni programmatiche: 1. assumere il "rischio" della non autosufficienza e sviluppare interventi appropriati per prevenire, rallentare, contrastare e accompagnare i fenomeni di progressivo decadimento psico-fisico della persona. 2. assumere la pluralità dei significati che esprime il termine anziano inteso non solo come soggetto fragile, ma anche come risorsa per la comunità, da valorizzare rispetto alle risorse positive.		Anziani	- Comuni dell'ATS XXII - ASUR ZT 13			In attesa di indicazioni di budget dalla Regione	Da definire
33	Progetto "Helios"	Progetto della Regione Marche per la prevenzione dei disagi degli anziani dovuti alla calura estiva. Il progetto prevede il monitoraggio telefonico degli anziani "over 75" che vivono soli nei maggiori centri urbani. Azioni: - Call center regionale - Monitoraggio telefonico degli anziani a rischio per informazioni e consigli - Telesoccorso - Diffusione bollettini biometereologici - Distribuzione materiale informativo		Anziani over 75	- Regione Marche - Comune di Ascoli Piceno - ASUR ZT 13	-	Personale del Distretto sanitario Ass. soc. dei Comuni	40.000,00 (100% Regione)	1 luglio – 31 agosto di ogni anno

34	Assistenza domiciliare	Attivazione di un servizio di assistenza domiciliare (SAD) esteso a tutto l'Ambito. Garantire a tutti i soggetti anziani e disabili del territorio un supporto sociale nel proprio ambiente di vita, supportando le famiglie nei compiti di cura e aiuto. Nella fase successiva all'attivazione dei servizi associati di assistenza domiciliare e del Servizio Sociale Prof.le, verrà aggiornato ed ampliato il protocollo d'intesa ADI-SAD attualmente vigente tra il Comune di Ascoli Piceno e l'ASUR ZT 13 che prevede il funzionamento della UVD		Anziani Disabili	- Comuni dell'ATS XXII in convenzione col Comune capofila	Attivazione del servizio convenzionato da parte di ciascun Comune in relazione alle domande	Personale addetto all'assistenza	600.000,00 (spesa ipotizzata sulla base del costo sostenuto dal Comune di Ascoli per l'ass. dom. ad anziani e disabili nel 2004)	Attivazione nel 2006
35	Centro Diurno per anziani S.Marta	Attivazione di un servizio di sostegno alla famiglia gravata dall'assistenza a persone anziane. Il Centro diurno è importante nel ritardare il ricorso a strutture residenziali, evitare l'isolamento dell'anziano, mantenere l'autonomia. Azioni: - Ristorazione - Assistenza alla persona - Servizio infermieristico - Animazione - Servizi di accompagnamento	L.R.20/2002 DGR 1566/2004	Anziani autosufficienti e parzialmente non-autosuff.	- Ente Villaggio degli Anziani S. Marta	Attivazione del servizio	Coordinatore Assistenti di base Educatore prof. Terapista riabilitaz. Infermiere prof.	Da definire	Attivazione nel 2006
36	Centro diurno Alzheimer	Realizzazione di un centro diurno per l'assistenza a malati di Alzheimer. Rallentare i processi degenerativi; migliorare la qualità della vita delle persone affette da Alzheimer; dare sollievo alle loro famiglie.	Protocollo d'intesa	Soggetti affetti da Alzheimer	- Comune di Ascoli P. in qualità di capofila dell'ATS XXII - ASUR ZT 13 - Provincia di Ascoli P.	Attivazione del servizio	Personale previsto dalla normativa	-	Da definire
37	Casa-albergo	Realizzazione di una struttura residenziale a prevalente accoglienza alberghiera destinata a n.8 anziani autosufficienti, costituita da un insieme di alloggi di piccole dimensioni e varia tipologia dotati di tutti gli accessori per consentire una vita autonoma e di servizi collettivi a disposizione di chi li richiede.	L.R.20/2002	Anziani	- Comune di Venarotta	-	-	350000,00	Inizio lavori fine 2005

38	RSA-RP- Casa di riposo	Attivazione di una struttura polifunzionale per anziani ad Acquasanta. La programmazione Distretto Sanitario/Ambito prevede 40 p.l. RSA 20 p.l. RP 10 p.l. Casa di riposo	L.R.20/2000 L.R.20/2002	Anziani	- ASUR ZT 13 - Comuni dell'ATS XXII	Attivazione del servizio	Personale previsto dalla normativa	Da definire	Attivazione prevista entro fine 2005
39	Progetto "Teatrando"	Il teatro come integrazione sociale. Festival del teatro dei disabili con la partecipazione di compagnie di numerosi centri diurni anche fuori regione. Promuovere la conoscenza dell'handicap e una cultura di integrazione.	Delibera del Comune di Ascoli Piceno	Disabili fisici, intellettivi, psichici	- Comune di Ascoli - Associazioni di disabili - Cooperative sociali - ASUR ZT 13 - DSM	Da definire	Disabili Volontari Operatori Centri diurni	5722,40	Manifestazione con cadenza annuale
40	Progetto "Pulcinella, un amico per raccontarsi"	Teatro terapia per portatori di handicap. Il progetto si propone di offrire uno strumento di socializzazione, attivazione di un canale di espressione dell'emotività- aggressività e di recupero di particolari attività motorie in soggetti disabili (fisici e intellettivi), attraverso l'elaborazione di una sceneggiatura, la costruzione e la messa in scena di rappresentazioni teatrali con i burattini. Parteciperanno persone provenienti da varie associazioni di volontariato e centri diurni. Azioni: - Laboratorio di teatro-terapia - Sensibilizzazione, orientamento e formazione dei volontari e dei disabili		Disabili mentali, adolescen ti, famiglie	- Anffas AP e Martinsicuro - Coop Anffas La Rosa blu - La Meridiana AP - APM Marche - ASUR ZT 13 UMEA - ATS XXII	Coinvolgimento di almeno 30 persone nella formazione Coinvolgimento di almeno 2 centri diurni e 3 associazioni Coinvolgimento di almeno 30 disabili e famiglie	Volontari Operatori dei Centri diurni	Totale progetto 30.250 € di cui 17850 a carico del CSV	Realizzazione entro settembre 2006

41	Piano degli interventi della L.R. 18/96 sulla disabilità	<p>Complesso di interventi per la qualità della vita, l'integrazione e l'autonomia delle persone disabili sensoriali, motori, mentali plurimi ed intellettivi.</p> <p>Azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assistenza domiciliare ed educativa - Assistenza indiretta - Trasporto (anche scuola infanzia e superiore) - Centri socio-educativi - Integrazione scolastica - Integrazione lavorativa - Acquisto attrezzature, ausili, eliminazione barriere, automatismi guida etc. <p>Nel triennio di intende pervenire alla realizzazione di un unico Piano di Ambito</p> <p>Nel triennio di intende pervenire alla realizzazione di un sistema di valutazione partecipato della qualità degli interventi</p>	L.R.18/1996	Disabili	- Comuni dell'ATS XXII	<p>Aumento degli interventi realizzati in associazione</p> <p>Diminuzione della spesa sostenuta dai Comuni</p> <p>Miglioramento del livello di soddisfazione di utenti, famiglie, operatori e committenti</p>	Personale sociale vario	1.560.555,00 (il contrib. Regionale varia dal 9,84 all'80%)	Piano in corso. Nuova programmazione prevista a marzo 2006
42	Centro diurno Anffas	<p>L'Anffas di Ascoli Piceno, che gestisce uno dei CSE presenti sul territorio, si trova nella situazione di dover chiudere il servizio per un lungo periodo per lavori di adeguamento ai criteri della L.R.20/02, salvo che venga individuata, con la collaborazione delle Amministrazioni comunali, una nuova sede provvisoria.</p> <p>L'obiettivo è quello di esaminare attentamente la situazione, onde trovare soluzioni per consentire la continuità del servizio, nei limiti del possibile.</p>	L.R. 18/1996 L.R. 20/2002	Disabili	- Comuni dell'ATS XXII			Da definire	Eventuale trasferimento entro mar. 2006
43	Progetto "Vita indipendente"	<p>Sperimentazione di piani personalizzati a favore di persone con grave disabilità motoria. I destinatari sono soggetti di 18-65 anni che richiedono di gestire autonomamente la propria assistenza.</p> <p>Gli stessi, dotati di capacità di autodeterminazione, svolgeranno il ruolo di datori di lavoro e sceglieranno liberamente il proprio assistente e si occuperanno della formazione (attuata dalla Provincia)</p> <p>L'intervento è alternativo ad ogni altro servizio di assistenza affine.</p>	DGR 1486/2004	Disabili motori	- Comuni dell'ATS XXII - ASUR ZT 13 UMEA - Regione Marche - Associazioni di disabili	Miglioramento del livello di soddisfazione del disabile	Personale scelto dalla persona disabile	Da definire (Cofin. min. 30% dei Comuni dell'ATS XXII)	Progetto innovativo da realizzare nel 2006

44	Integrazione scolastica disabili	<p>Iniziativa per il rafforzamento dell'assistenza all'autonomia degli alunni disabili in ambito scolastico.</p> <p>L'iniziativa, coordinata dalla Provincia e gestita dagli ATS, prevede l'utilizzo del budget straordinario regionale per tamponare l'effetto di eventuali tagli consistenti delle ore degli insegnanti di sostegno.</p>		Alunni disabili	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni dell'ATS XXII - ASUR ZT 13 UMEE - Scuole - Associazioni 	Da definire	Operatori sociali	14673,00	Da realizzare A.S. 2005-06
45	Progetto "Call center"	<p>Progetto per la facilitazione della mobilità delle persone disabili. Il progetto si propone di conseguire i seguenti obiettivi: potenziare i trasporti, migliorare l'organizzazione dei servizi di trasporto delle persone disabili e l'utilizzo dei mezzi pubblici e privati attrezzati, razionalizzare le risorse affrontando la problematica del trasporto per disabili in un'ottica sovra-comunale e sviluppando, quando possibile, il trasporto "collettivo" in luogo di quello "individuale"</p> <p>Azioni: - Servizio di trasporto disabili per gli operatori volontari dello sportello "Informa H"</p> <ul style="list-style-type: none"> - "Call-center" (dotato di un numero verde) per la mediazione tra domanda e offerta di trasporto - Pubblicitazione degli interventi 		Disabili	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni dell'ATS XXII - ASUR ZT 13 Dip. Riabilitazione - Associazioni di disabili - CARISAP 	<p>N. di trasporti effettuati</p> <p>N. di soggetti disabili</p> <p>N. di mezzi utilizzati</p>	Associazioni di disabili Personale addetto al trasporto	10.000,00	Progetto in continuità (terzo anno)
46	Progetto "Indagine epidemiologica"	<p>Indagine promossa dall'APM (Associazione Paraplegici delle Marche) volta a comprendere le dimensioni della disabilità da lesione midollare sia in termini quantitativi che qualitativi ed elaborare una mappa dei bisogni e del livello di qualità della vita nel territorio della Regione</p> <p>Azioni: - Ricerca bibliografica preliminare</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ricerca sul campo mediante interviste - Produzione di un report finale - Divulgazione 		Disabili	<ul style="list-style-type: none"> - APM - AIDA - La Meridiana - CSV - INAIL - Fondazioni bancarie - ASUR 	Produzione report	Medici specialisti Intervistatori Volontari	59850,00	Progetto in corso. Da completare entro gennaio 2006

47	Progetto "Liberamente"	<p>Servizi di sollievo per famiglie di soggetti con disturbi mentali. Iniziativa volta a promuovere il benessere delle persone con disturbi mentali e delle loro famiglie attraverso azioni finalizzate al sollievo, alla ricreazione, all'integrazione sociale e lavorativa. Azioni: - Servizio di ascolto, informazione e consulenza (con numero verde)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Accompagnamento volontari/amici - Attività ricreative - Promozione auto mutuo aiuto - Attività sociali e socializzanti all'interno di strutture semi-residenziali e residenziali sanitarie - Formazione - Attività di sensibilizzazione alle tematiche riguardanti la malattia mentale - Attività finalizzate all'inserimento lavorativo - Gruppi appartamento - Attività sperimentali (Alzheimer) 	DGR 681/2005	Famiglie di soggetti con disturbi mentali	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni dell'ATS XXII - Comuni dell'ATS XXIII - Comuni dell'ATS XXIV - ASUR ZT 13 DSM - CSV - Associazione "Il baco" 	<p>Accrescere annualmente la percentuale di soggetti in carico al servizio</p> <p>Coinvolgere in attività di sensibilizzazione almeno il 50% dei ragazzi delle scuole medie</p> <p>Valutazioni qualitative</p> <p>Altri indicatori sono in corso di definizione</p>	<p>Coordinatore</p> <p>Educatori</p> <p>Psicologi</p> <p>Personale DSM</p>	128.699,20 (costo dell'intero progetto per i tre ATS)	<p>Progetto in corso.</p> <p>La riprogettazione è prevista per marzo 2006</p>
48	Centro diurno "Il sentiero"	Rinnovo della convenzione per il finanziamento delle attività sociali previste presso il CSE "Il sentiero" per disabili psichici gestito dal DSM della zona territoriale 13. Di competenza del Comune di Ascoli Piceno anche in qualità di capofila dell'ATS XXII sono le spese per attività laboratoriali, per l' animazione ed il trasporto.		Disabili psichici	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Ascoli P. in qualità di capofila dell'ATS XXII - ASUR ZT 13 DSM 	<p>Valutazione degli effetti terapeutici da parte del DSM</p>	<p>Educatori</p> <p>Animatori</p> <p>Personale addetto al trasporto</p>	40000,00 circa (annui)	Rinnovo della convenzione in corso
49	Gruppi appartamento	<p>Comunità alloggio per piccoli nuclei di disabili psichici.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nucleo maschile (attivo) - Nucleo femminile (da attivare) <p>Offrire accoglienza abitativa, assicurare una vita di relazione simile al modello familiare; promuovere, percorsi educativi per favorire la massima autonomia personale e l'autogestione comunitaria.</p>	L.R.20/2002	Disabili psichici	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Ascoli P. in qualità di capofila dell'ATS XXII - ASUR ZT 13 DSM 	<p>Valutazione degli effetti terapeutici da parte del DSM</p>	<p>Servizio Sociale Prof.le</p> <p>Personale del DSM</p>	6000,00 (annui)	<p>Nucleo abitativo maschile già attivato.</p> <p>Attivazione del nucleo femminile a sett. 2005</p>
50	Centro S.Orlini	Attivazione residenzialità permanente per disabili gravi e temporanea per autistici presso il Centro polifunzionale per l'handicap S.Orlini	L.R.162/98	Disabili gravi e soggetti autistici	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Ascoli P. in qualità di capofila dell'ATS XXII - ASUR ZT 13 	<p>Ospitare almeno 6 soggetti in maniera permanente entro il triennio</p>	<p>Personale previsto dalla normativa</p>	Da definire	Da attivare nel 2006

51	Centro diurno e Centro residenziale per le dipendenze patologiche	Rinnovo della convenzione per il funzionamento dei servizi semi-residenziale e residenziale per le dipendenze patologiche. Il rinnovo prevede alcune sostanziali modifiche, quali: la chiusura del Centro diurno e lo spostamento presso una struttura più consona del Centro residenziale.		Soggetti tossicodipendenti	- Comune di Ascoli P. in qualità di capofila dell'ATS XXII - ASUR ZT 13 DDP - Coop. Soc. AMA Aquilone	Rinnovo della convenzione	Personale previsto dalla normativa	268557,59 (annui)	Rinnovo della convenzione nel 2006
52	Piano degli interventi per l'immigrazione	Complesso di azioni per favorire l'integrazione degli immigrati nella comunità. Azioni: Centro servizi per l'informazione e la consulenza - sostegno linguistico presso le scuole (attivo nei Comuni di Ascoli e Folignano)	L.R. 2/2000	Immigrati	- Comuni dell'ATS XXII (Ascoli e Folignano)	Da definire	Operatori di sportello dell'ANOLF-Cisl Operatori per il sostegno linguistico	38.226,25 di cui contributo regionale 11052 euro	Anno 2005
53	Iniziativa per facilitare l'accoglienza e l'integrazione dei minori immigrati a scuola	Iniziativa della Provincia per l'introduzione della mediazione culturale nella scuola. Il servizio di mediazione andrà ad integrarsi con il servizio di sostegno linguistico e con altre iniziative per l'integrazione degli alunni immigrati già previste dai Comuni. Azioni: individuazione di una scuola-polo per ogni ambito corsi di lingua italiana sviluppo di un modello di accoglienza per il minore immigrato		Minori immigrati	- Provincia di Ascoli Piceno - Ufficio scolastico regionale - CSA - ATS 19, 20, 21, 22, 23, 24 - Scuole - Centri EDA	Da definire	Mediatori culturali Mediatori linguistici Insegnanti		Progetto da realizzare nell'A.S. 2005-06
54	Centro pronta accoglienza adulti (immigrati)	Iniziativa che prevede il trasferimento in altro sito dell'attuale servizio residenziale a bassa soglia per poli-tossicodipendenze e la riconversione della struttura in Centro di pronta accoglienza per adulti, in particolare per immigrati. La struttura residenziale è a carattere comunitario ed è dedicata esclusivamente alle situazioni di emergenza.	L.R. 2/1998 L.R. 20/2002	Adulti in condizioni di disagio sociale	- Comune di Ascoli P. in qualità di capofila dell'ATS XXII	Trasferimento/Riconversione	Personale previsto dalla normativa	Da definire	Da attivare nel 2006

55	Progetto "Oltre le parole"	Realizzazione di interventi in materia penitenziaria e post-penitenziaria finanziati dalla Regione Marche. Progetto per il miglioramento della qualità della vita dei detenuti della Casa Circondariale. Il progetto riguarda la realizzazione di attività volte a facilitare i percorsi comunicativi ed espressivi della popolazione detenuta presente all'interno del carcere, siano essi immigrati o italiani. Si tratta di attività che vanno oltre il semplice supporto linguistico e coinvolgono l'approfondimento e la valorizzazione del differente contesto culturale d'origine. Azioni: - Sportello di ascolto, informazione e consulenza - Mediazione culturale - Mediazione linguistica - Attività psicomotoria - Interventi di animazione - Spazi di incontro con il territorio - Coordinamento del volontariato	DGR 1521/2004	Detenuti e famiglie	- Comuni dell'ATS XXII - ASUR ZT 13 DDP - Casa Circondariale - CSSA - Ass. S. Vincenzo de' Paoli - Associazione LAV - Caritas Diocesana - Cooperativa "L'Oleandro"	N. detenuti coinvolti superiore all'anno precedente in ogni singola attività Coinvolgimento di almeno 50 cittadini nelle attività di sensibilizzazione	Coordinatore Mediatori linguistici Mediatori culturali /Educatori Animatori e Operatori teatrali Volontari	21.994,25	Progetto in corso. Da avviare nel 2006 la terza annualità.
56	Unità funzionale HIV	Costituzione della Unità funzionale integrata socio-sanitaria per la presa in carico delle persone sieropositive e malate di AIDS e delle loro famiglie. L'Unità funzionale prevede, accanto al personale medico, l'impiego di assistenti sociali del Servizio Sociale Prof.le del Comune di Ascoli, in qualità di capofila dell'ATS XXII	Del. Amm. 138/2004 DGR 1305/2004	Persone affette da HIV/AIDS	- ASUR ZT 13 Dip. Prevenzione - Comuni dell'ATS XXII	Arrivare nel triennio a dare supporto al 100% delle famiglie interessate dal problema	Personale medico Psicologi Ass.sociale	-	Già costituita. Da progettare attività entro 2005
57	Progetto "La prevenzione oncologica verso le donne"	Iniziativa per la sensibilizzazione della popolazione alla prevenzione del tumore al seno. Il cancro al seno, se trattato in tempo, può essere vinto nel 90% dei casi. Nel territorio dell'ASUR ZT 13 solo il 45% delle donne si è sottoposta ad esami di prevenzione dei tumori femminili negli ultimi due anni. Azioni: - Campagna mediatica di sensibilizzazione - Noleggio di una unità mobile per l'effettuazione di mammografie e pap-test sul territorio AZUR ZT 13 - Informazione e consulenza ai cittadini da parte di volontari		Donne 25-69 anni	- IOM - AMICI dello IOM - ANOLF - AVIS prov.le - Lega Italiana Lotta Contro i Tumori - Protezione Civile - Coop. Sociale - Comuni ATS 22, 23, 24	Superamento del 45% di donne sottopostesi ad esami di prevenzione	Volontari Personale medico	Totale progetto 15000 €, di cui 8000 a carico del CSV	Da realizzare entro settembre 2006
58	Assistenza a malati oncologici	E' in discussione un protocollo di intesa tra il Comune di Ascoli Piceno, anche in qualità di capofila dell'ATS XXII, e l'associazione Amici dello IOM finalizzato a creare condizioni facilitanti per lo svolgimento delle attività in favore di malati oncologici svolto dall'associazione.		Malati oncologici	- Comune di Ascoli Piceno capofila dell'ATS XXII - Associazione Amici dello IOM	Stipula del protocollo	Volontari	Da definire	Da realizzare entro 2006